



## SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Palermo 4.11.2021

AL PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA  
**PALERMO**

ALLE DIREZIONI DEGLI ISTITUTI E SERVIZI  
AMMINISTRAZIONE PENITENZARIA SICILIA  
**LORO SEDI**

**e.p.c**

AL CAPO DIPARTIMENTO DIPARTIMENTO  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**ROMA**

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE  
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**ROMA**

ALLE STRUTTURE NAZIONALI E TERRITORIALI  
SAPPE – OSAPP- UILPA PolPen- FNS CISL -FP CGIL  
**LORO SEDI**

**OGGETTO Interpretazione autentica disposto art.8, comma 3 Protocollo NN.TT.PP –  
Convocazione dell' 8 novembre 2021 rinviata all'11.11.2021**

Le richieste espone nel presente documento nascono dalla volontà di queste OO.SS di correggere alcune norme previste nell'**art 7 comma 9 del PIR Sicilia** e **dall'art. 8 comma 3 del Protocollo di Organizzazione del Servizio Traduzioni e Piantonamenti** per la Regione Sicilia; norme che erano state pensate (e poi concordate e licenziate) in un momento storico (2016 sottoscrizione PIR Sicilia e Protocollo NTP) in cui non vi erano le esigenze e/o le valutazioni che oggi invece devono essere fatte perché coinvolgono un maggior numero di concorrenti con posizioni ed esperienze diverse i quali partecipano agli interpelli di cui oggi si discute.

Quindi oggi siamo chiamati a decidere su delle questioni che prima non erano minimamente pensabili perché non avevamo né termini di paragone né tantomeno esperienze e valutazioni diverse i quali questi ultimi si sono consolidate negli ultimi anni.

Pertanto l' esigenza di una nuova formulazione della norma pattizia oggi si rileva più impellente e ciò al fine di fare chiarezza su delle questioni che appresso signaleremo; occorre fornire strumenti perequativi che non lasceranno spazio a

interpretazione alcuna e che saranno utili a tutti e per tutti gli interPELLI futuri nei diversi ruoli del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio in questa regione.

Le norme che vanno modificate sono :

<b>Art 7 comma 9 punto 4 del PIR Sicilia</b>	
<b>Attuale previsione</b>	<b>Previsione proposta da SAPPe-UIL PA -OSAPP-CISL FNS- CGIL FP</b>
Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore, documentate e senza demerito; punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre	<i>Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore <b>e nello stesso ruolo</b> , documentate e senza demerito; punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre</i>
<b>Art 7 comma 9 punto 7 del PIR Sicilia</b>	
<b>Attuale previsione</b>	<b>Previsione proposta da SAPPe-UIL PA -OSAPP-CISL FNS- CGIL FP</b>
Anzianità di servizio : punti 0,25 per ogni anno	Anzianità <b>nel ruolo</b> : punti 0,25 per ogni anno ( <b>superato il semestre si conteggia l'anno intero</b> )
<b>Art 8 comma 3</b>	
<b>Protocollo di Organizzazione del Servizio Traduzioni e Piantonamenti per la Regione Sicilia</b>	
Prima della frase “ Il personale che nel corso dell'anno” inserire la frase “ Fermo restando quanto previsto dall'art 7 comma 7 bis del PIR Sicilia; dopo la frase “o in altri servizi dell'Amministrazione” inserire la frase <b>“ivi compresi i Nuclei TT.PP. in qualsiasi settore”</b>	

Posto quanto fin qui rappresentato queste OO.SS ritengono che, in deroga alle previsioni contenute nell'art 7 comma 7 del PIR Sicilia e in armonia e in linea con le **previsione di queste OO.SS SAPPe -OSAPP-UIL PA-CISL FNS -CGIL FP maggioritarie nella rappresentatività** dell'art 7 comma 9 punto 4 del PIR Sicilia, occorre inserire dopo l'art 7 comma 7 del PIR Sicilia il comma 7 bis così formulato :

**“in deroga alle previsioni del sopracitato comma 7, la partecipazione agli interPELLI deve essere comunque garantita a tutto quel personale di Polizia Penitenziaria che ha vinto un concorso per un ruolo superiore e partecipano ad un interPELLO dedicato al ruolo ove essi hanno transitato, seppur questi negli ultimi 12 mesi hanno prestato servizio in un posto fisso o in altri servizi dell'Amministrazione ivi compresi i Nuclei TT.PP. in qualsiasi settore”**

Queste OO.SS **SAPPe -OSAPP-UIL PA-CISL FNS -CGIL FP maggioritarie nella rappresentatività** ritengono necessario inserire un articolo di chiaro contenuto ermeneutico che faccia chiarezza sulla definizione di quelli che vengono comunemente definiti posti a carica fissa, pertanto proponiamo di inserire dopo l' art 7 comma 7 del PIR Sicilia il comma 7 ter così formulato :

**Sono da considerarsi posti a carica fissa tutti quei posti sottoposti ad interpellato e gli altri servizi dell'Amministrazione ivi compresi i Nuclei TT.PP. in qualsiasi settore”**

(N.B. In questo modo è necessario modificare l'art 8 comma 3 del Protocollo di Organizzazione del Servizio Traduzioni e Piantonamenti per la Regione Sicilia solo nella parte rappresentata nella tabella , ovvero con la seguente frase da inserire “ Fermo restando quanto previsto dall'art 7 comma 7 bis del PIR Sicilia” )

Altra questione riguarda i punti 5 e 6 del comma 9 dell'art 7 del PIR Sicilia i quali prevedono che i titoli gli attestati devono essere attinenti al posto di servizio per il quale è indetto interpellato; riteniamo che i titoli prodotti dai candidati devono avere una diretta corrispondenza con il posto di servizio sottoposto ad interpellato e per tale ragione si chiede al Dirigente Generale dell'Amministrazione penitenziaria Regione Sicilia dare le dovute e appropriate indicazioni alle Direzioni degli istituti penitenziari della regione Sicilia sul significato di “titoli o attestati attinenti al posto di servizio” al fine di non creare diversi e molteplici parametri o giudizi di valutazione nelle varie strutture penitenziarie della Sicilia.

In ultimo le OO.SS **SAPPe -OSAPP-UIL PA-CISL FNS -CGIL FP maggioritarie nella rappresentatività** sollevano una questione, la quale in questo momento, visto l'interpellato rivolto ai Sovrintendenti da inserire negli NN.TT.PP., ha bisogno di chiarificazione se non anche di una sua autonoma disciplina da inserire nell'art 8 comma 7 del Protocollo di Organizzazione del Servizio Traduzioni e Piantonamenti per la Regione Sicilia; riferiamo in particolare alla previsione contenuta nell'ultima parte del comma appena citato ove si afferma che : “I corsi di formazione quali polizia stradale, istruttore di guida, SIAT, GOM , Nucleo TP, guida sicura, corso protezione e sicurezza, collaboratori e dissociati, corsi USPEV saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo.” : **in che modo e con quanto punteggio aggiuntivo saranno valutati i titoli menzionati ?**

Le OO.SS ritengono che così come l'art 8 comma 4 disciplina , con delle eccezioni, il punteggio aggiuntivo di 3 punti da destinare a tutti coloro i quali sono in possesso di patente di categoria “D” , anche in calce all'art 8 comma 7 deve essere indicato il punteggio aggiuntivo da destinare ai titoli menzionati nell'ultima parte dell' art 8 comma 7 del Protocollo di Organizzazione del Servizio Traduzioni e Piantonamenti per la Regione Sicilia.

Si coglie l'occasione della presente per chiedere in tempi brevi una convocazione fra le parti per ristabilire l'organico del personale di polizia penitenziaria femminile presso gli NN.TT.PP in subordine anche alla questione delle unità nel ruolo di sovrintendenti da designare con eventualità presso gli NN.TT.PP .

Per una migliore comprensione delle proposte avanzate si allegano gli articoli richiamati con evidenziate in rosso le parti che, a nostro avviso, debbono essere cambiate.

**Si ribadisce la necessità che la prossima convocazione sia svolta “in presenza”.**

<b>SAPPE</b>	<b>OSAPP</b>	<b>UILPA Polizia Penitenziaria</b>	<b>FNS CISL FP</b>	<b>FP CGIL</b>
		<b>I Segretari e i Coordinatori Regionali</b>		
Navarra	Quattrocchi	Veneziano	Ballotta	Giurato/Raso

**IN ROSSO LE MODIFICHE PROPOSTE DALLE OO.SS.  
SAPPE OSAPP UILPA FNS CISL FP CGIL**



*Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA

UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI

**TITOLO III – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DEL PERSONALE**

**Art. 7 –Pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale. Impiego nei servizi. Turni festivi, pomeridiani e notturni.**

1. L'assegnazione a posti di servizio diversi dal servizio a turno **anche per i posti da ricoprire in qualità di Responsabile e/o Coordinatore delle Unità Operative** avviene mediante interpello inteso quale strumento che, nel rispetto di quanto contenuto nel capo I del titolo IV del Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria, è idoneo a garantire il conseguimento dei principi di trasparenza ed imparzialità di cui al punto 6 dell'art. 3 del presente Protocollo  
**La partecipazione agli interpelli dev'essere comunque garantita a tutto quel personale di Polizia Penitenziaria che ha vinto un concorso per un ruolo di sovrintendente e ispettore e partecipa ad un interpello dedicato al ruolo ove essi sono transitati , seppure questi, negli ultimi 12 mesi, hanno prestato servizio in un posto fisso e servizi operativi, compresi i Nuclei TT.PP.**
2. In tutti i servizi, ad eccezione di quelli all'interno delle sezioni per i quali sarà assegnato il personale dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti, il personale maschile e quello femminile di Polizia penitenziaria debbono essere impiegati secondo il principio dell'eguaglianza di posizione, attitudine e dignità professionali. L'applicazione del principio sopra enunciato deve essere salvaguardato con riferimento ai diversi ruoli e qualifiche e nel conferimento di incarichi e funzioni previsti dalle disposizioni di legge e regolamenti.
3. L'assegnazione del personale all'interno dei singoli servizi avverrà mediante la realizzazione delle unità operative previste dall'art. 33 del D.P.R. 82/99. Per la loro costituzione, oltre che delle indicazioni ivi previste, si terrà conto della struttura dei reparti detentivi e della tipologia dell'Istituto.
4. La responsabilità delle unità operative è affidata **previo interpello** in via prioritaria al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, così come previsto dal citato art. 33, in mancanza di questi, al ruolo dei Sovrintendenti. In ogni caso, dovrà essere garantito il rispetto della linea gerarchica.
5. Nell'impiego del personale deve essere comunque garantita, in via principale, la copertura dei posti di servizio relativamente ai compiti di istituto, in relazione a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 5 della legge 395/90 e dall'art. 34 del

- D.P.R. 82/99. All'uopo, al fine di garantire pari opportunità al personale femminile, è demandata alla contrattazione decentrata la individuazione della percentuale di tale personale al di sotto della quale non è possibile assegnare unità femminili a posti di servizio non a turnazione.
6. Al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della Regione vengono definiti criteri generali per gli interpelli interni che di seguito si elencano:
- In caso di scadenza dell'incarico, e a graduatoria inserita esperita la rotazione, nel caso che l'interpello rimanga deserto si potrà confermare l'unità uscente del posto messo ad interpello sino all'espletamento di un nuovo interpello straordinario che dovrà essere indetto e concluso entro 15 giorni. A tale interpello straordinario si applicano i criteri previsti dal comma 9 del presente articolo - ad eccezione del parametro previsto dal punto 4 - ma non i criteri previsti dal comma 7. Ove anche tale interpello straordinario dovesse andare deserto, l'Amministrazione potrà ricoprire il posto di servizio con proprio provvedimento nel rispetto dei principi di cui all'art. 3, comma 6 del presente Protocollo.
  - La partecipazione agli interpelli è riservata al personale in servizio all'Istituto compreso il personale temporaneamente assegnatovi con provvedimento con scadenza a data certa che vada oltre la scadenza dell'incarico.
  - La graduatoria, una volta stilata, avrà validità annuale.
7. Requisito indispensabile per la partecipazione ad un interpello per i c.d. posti di servizio a carica fissa è l'aver prestato, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'interpello stesso, servizio in una carica non fissa. Tale preclusione non è operativa per i sostituti sempreché gli stessi non effettuino più di 2/3 del servizio nel posto fisso".
8. A seguito di una nuova riorganizzazione del lavoro che prevede l'eventuale soppressione di alcuni uffici, il personale perdente posto può partecipare agli eventuali interpelli senza la preclusione dei dodici mesi di servizio a turno prevista dal precedente comma 7.
9. Al fine di evitare differenti parametri di valutazione nella redazione della graduatoria, laddove nelle sedi periferiche verranno richiesti particolari titoli, essi dovranno essere valutati secondo i seguenti parametri:

**Titoli valutabili per la formulazione della graduatoria:**

- 1) *Diploma di laurea: punti 6 (se trattasi di laurea triennale o equiparata punti **3**; se trattasi di laurea attinente alla materia dell'interpello + punti 1);*
- 2) ***Master I° livello punti 0.75, Master II° Livello punti 1.50***
- 3) *Diploma di maturità: punti 4 (se trattasi di diploma attinente alla materia dell'interpello + punti 1);*
- 4) *Licenza media inferiore: punti 2;*
- 5) *Esperienze lavorative pregresse nello stesso settore e nello stesso ruolo, documentate e senza demerito: punti 0,20 per ogni semestre o frazione di semestre;*
- 6) *Attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: può essere presentato un solo titolo e la valutazione avverrà con l'attribuzione di punteggio da 0,05 a 0,50 valutando i singoli attestati in base alla loro complessità punti 0.20 per ogni attestato max 1 punto (5 attestati)*

~~7) Partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 1,00 per ogni attestato attinente al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello, per un massimo di 2 punti~~

*punti 0.50 per ogni attestato max 1 punto (2 attestati);*

8) Anzianità di servizio: punti 0,25 per ogni anno *o per periodi superiori a 6 mesi* ;

9) Cause di servizio non incompatibili con l'incarico richiesto: punti 0,50 per causa di

*servizio, fino ad un massimo di punti 1;*

10) Giudizio complessivo negli ultimi 5 anni: *almeno 3 ottimo punti 1, almeno 3 discreto punti 0.75, almeno 3 buono punti 0,50; Gli ultimi 3 giudizi, in caso di parità vale il giudizio più alto*

11) *I punti 1), 3) e 4) non sono cumulabili tra loro.*

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti *e dopo il Controllo obbligatorio delle certificazioni almeno dei vincitori degli interPELLI* .

In caso di parità di punteggio tra i partecipanti all'interpello, costituirà titolo preferenziale la maggiore anzianità di servizio, a parità di titolo

Criteri di uscita per gli interPELLI sono i seguenti:

a) *Personale inserito senza regolare interpello*

b) *volontarietà*

c) Anzianità di permanenza nel posto

d) Minore anzianità di servizio

e) Minore età anagrafica

*Ad ogni interpello effettuato l'attribuzione* del punteggio e la stesura della graduatoria sarà effettuata da una commissione composta dal Direttore che la presiede *(o da un Suo Delegato)* , dal Comandante di Reparto *(o da un Suo Delegato)*, da altri tre componenti sorteggiati rispettivamente tra gli appartenenti al ruolo degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Agenti e Assistenti dell'organico in forza all'Istituto *(o da eventuali sostituti anch'essi sorteggiati)*; al sorteggio organizzato dalla direzione saranno convocate le OO.SS. rappresentative.

La graduatoria prodotta dalla commissione verrà notificata ai rappresentanti sindacali locali che, entro tre giorni dalla notifica, potranno presentare istanza di verifica; l'eventuale verifica, da effettuarsi all'interno dell'istituto, prevede l'invito a tutte le OO.SS. rappresentative a livello locale e la disponibilità dell'intero carteggio. Il mancato rispetto della procedura determina causa di nullità del provvedimento di assegnazione alla carica fissa.

La procedura dell'interpello, dalla pubblicazione del bando alla pubblicazione della graduatoria, deve esaurirsi nel termine di trenta giorni. Entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria la direzione emana il provvedimento di assegnazione al posto di servizio del vincitore o dei vincitori dell'interpello.

All'inserimento nel posto di servizio seguirà un periodo di prova, determinato tassativamente in tre mesi, al termine del quale il Responsabile dell'Area e/o del Settore predisporrà un sintetico rapporto ai fini della conferma dell'incarico. I tempi e le modalità per la rotazione del personale sono demandati alla contrattazione decentrata. I tempi e le modalità per la rotazione del personale dei Nuclei TT.PP. sono demandati al Modello Organizzativo regionale in materia di Piantonamenti e Traduzioni.

10. Al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 17 D.P.R. 164/2002, fatte salve le norme di cui al Testo Unico n° 151/2001, le modalità d'impiego del personale nei turni notturni sono definite in sede di contrattazione decentrata nel rispetto dei criteri

stabiliti dall'art. 9, commi 3 e 6 , dell'A.N.Q.. Non è consentito prolungare il servizio notturno oltre le sei ore. La possibilità di deroga a tale principio è demandata alla contrattazione decentrata; il personale di Polizia penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età o che abbia oltre trenta anni di servizio è esentato, previa richiesta, dalle turnazioni notturne esclusivamente nell'ambito dei servizi di vigilanza ed osservazione dei detenuti di cui all'articolo 42 del D.P.R. 15 febbraio 1999, n° 82 e dal servizio notturno di vigilanza armata, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio.

11. La ripartizione dei riposi festivi, domenicali ed infrasettimanali, dovrà essere effettuata secondo criteri di eguaglianza e di pari opportunità fra tutto il personale.

12. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni festivi, domenicali ed infrasettimanali, in eccedenza al limite mensile stabilito, per ciascun ruolo, in sede di contrattazione decentrata.

- In ogni caso, al personale addetto ai servizi a turno, deve essere garantito nell'arco di una mensilità, almeno due riposi coincidenti con la domenica; all'inverso, il personale addetto ai c.d. posti fissi, dovrà garantire almeno un turno festivo comunque non coincidente con quello notturno.

- Indipendentemente dalla qualifica rivestita, tutto il personale, in occasione delle grandi festività, è tenuto a garantire, nel caso di quelle natalizie: o il servizio coincidente con il 25 dicembre o quello coincidente con il 01 gennaio; nel caso di quelle pasquali: o il servizio coincidente con la Santa Pasqua e/o il lunedì di Pasqua ovvero in alternativa quello coincidente con il 25 aprile oppure con il 01 maggio.

- Sono fatte salve condizioni migliori, in sede di contrattazione decentrata, che comunque non devono pregiudicare i diritti minimi garantiti a tutto il personale.

13. A ciascun appartenente al Corpo di Polizia penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni serali in eccedenza all'aliquota mensile stabilita in sede di contrattazione decentrata, per ciascun ruolo.

Il personale è impiegato nei turni serali secondo i seguenti criteri:

*a) a rotazione tra tutti gli appartenenti il ruolo addetti al servizio a turno;*

*b) n° 1 turno serale al mese per il personale impiegato nei c.d. posti fissi ad eccezione di coloro che già lo espletano nel proprio posto fisso in base alla normale turnazione;*

14. Per gravi ed indifferibili esigenze di servizio o su richiesta specifica del dipendente, possono essere assegnati:

*a) - turni notturni eccedenti il limite mensile stabilito e, comunque, non superiori a sei turni mensili;*

*b) - turni festivi domenicali e infrasettimanali eccedenti il tetto mensile stabilito. In ogni caso non possono essere superati tre turni mensili;*

15. Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 21 del D.P.R. 395/95 e dall'art. 20 del D.P.R. 164/2002, il personale interessato al conseguimento di titoli di studio è agevolato, salvo eccezionali motivate esigenze di servizio, con turni di servizio compatibili con la frequenza dei corsi e la preparazione agli esami e con l'esonero da eventuali prestazioni di lavoro straordinario.

# **IN ROSSO LE MODIFICHE PROPOSTE DA SAPPE OSAPP UILPA FNS CISL FP CGIL**

## **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia**

**Ufficio V – Sicurezza e traduzioni**

**Art. 8**

### **Assegnazione e mobilità del personale del N.T.P.**

**1)** Il personale di Polizia penitenziaria, preso atto che con nota GDAP-0109816-2015 del 26/03/2015 è stato trasmesso il Decreto del Capo del Dipartimento che riorganizza il servizio delle traduzioni nell'ambito del P.R.A.P. Sicilia, è assegnato ai Nuclei T.P. nei limiti delle dotazioni organiche allo stato previste.

**2)** Ferme restando le eventuali nuove procedure che dovessero essere stabilite nei futuri decreti che saranno emessi dal Capo del Dipartimento, l'accesso ai Nuclei direttamente gestiti dall'U.S.T. avverrà mediante interpello, indetto da questo ultimo Ufficio, a cui potranno partecipare le unità in forza agli Istituti che rientrano nella competenza operativa di ciascun Nucleo. Per i nuclei locali si procederà con interPELLI interni all'Istituto indetti dalla Direzione

**3)** Per l'accesso al Nucleo si applicano i criteri previsti dal P.I.R. fatta salva la possibilità di abbreviare sino alla metà i tempi previsti per la procedura dell'interpello per motivate esigenze di servizio. Il personale che nel corso dell'anno precedente all'indizione dell'interpello abbia prestato servizio in una carica fissa ~~o in altri servizi dell'Amministrazione~~, potrà comunque avanzare istanza di partecipazione all'interpello, confluenndo in una graduatoria separata alla quale si potrà attingere qualora l'interpello sia andato deserto ovvero quando, esaurita la graduatoria principale e nell'ambito del periodi di validità della stessa, si rendesse necessario procedere ad integrazione del N.T.P.<sup>6</sup>

**4)** Negli interPELLI saranno utilizzati i criteri previsti dal P.I.R., salva l'eccezione indicata nel precedente punto. Ad integrazione dei criteri attualmente previsti dal P.I.R., per il personale del ruolo agenti/assistenti, vista la specificità del servizio presso il Nucleo e ritenuto che sia un requisito strettamente connesso all'esercizio effettivo della mansione di autista, il possesso di patente D, sarà valutato con punti 3 solo esclusivamente per l'aliquota necessaria, determinata in sede di contrattazione decentrata.<sup>7</sup>

**5)** Il personale in servizio al N.T.P., può essere anticipatamente revocato a domanda dell'interessato per ragionevoli motivi e non appena sia possibile assicurarne la sostituzione. L'avvicendamento avverrà con personale dello stesso Istituto di appartenenza.



6) Al fine di assicurare a tutto il personale della Polizia penitenziaria l'opportunità di essere impiegato in un settore ad alto contenuto operativo, come è il servizio delle traduzioni, ogni due anni si procederà alla rotazione di un'aliquota di personale pari al 20 % del personale in forza al Nucleo.

In tale aliquota è compreso il personale a qualunque titolo avvicendato. Per il personale appartenente al ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti, ~~considerato l'esiguo numero di unità incardinate presso ciascun Nucleo e il ruolo strategico esercitato nell'espletamento dei delicati servizi operativi di cui si tratta~~, si procederà alla rotazione **ogni 2 anni**, al fine di scongiurare un'alternanza ricorrente che potrebbe inficiare la funzionalità del reparto. Analogamente per il personale femminile si procederà alla rotazione **ogni 2 anni** ~~al fine di impedire che il suddetto personale a causa della esigua presenza al nucleo possa essere interessato da una alternanza di gran lunga più frequente rispetto a quella garantita per il personale maschile, con pregiudizio delle pari opportunità.~~

7) Il personale che subentra viene individuato con gli stessi criteri indicati nei punti n° 3 e 4 del presente protocollo. Per il personale che sia in possesso di abilitazione alla guida di categoria D (fino al raggiungimento dell'aliquota prevista di patenti D, determinata dall'Ufficio S.T. previo esame congiunto con le OO.SS., l'avvicendamento degli operatori dotati di patente D potrà essere effettuato solo con unità in ingresso al NTP dotati a loro volta di patente di categoria D **ed è pari a punti 1**: laddove invece al NTP l'aliquota prevista sia già garantita, la rotazione dei patentati D avverrà senza ulteriori preclusioni, a prescindere al possesso o meno della patente D da parte dell'unità), la sostituzione ha luogo sempre che si disponga di personale che sia in possesso di analoghi o corrispondenti titoli, salvo, per gli addetti alla conduzione degli automezzi, che non ricorrano le condizioni che abbiano dato luogo ad infortuni per colpa grave accertata. I corsi di formazione quali "polizia stradale", "istruttore di guida", "SIAT", "GOM", "Nucleo T.P.", "guida sicura", "corso protezione e sicurezza", "collaboratori e dissociati", "corsi U.S.P.E.V." saranno valutati come punteggio aggiuntivo nelle graduatorie per l'accesso al nucleo.<sup>9</sup> **che è pari a 0.20**

8) Le unità saranno avvicendate secondo i seguenti criteri e nell'ordine di seguito indicato:

1. Personale inserito senza regolare interpello;
2. Volontarietà;
3. Anzianità di permanenza nel Nucleo T.P., comprendendo altresì le unità di P.P. impiegate già dal 1992 nei servizi di piantonamento;
4. Sanzioni disciplinari superiori alla pena pecuniaria;
5. Giudizio complessivo con un punteggio inferiore a 24/30;

A parità di condizioni viene valutata ai fini dell'uscita la maggiore anzianità anagrafica

9) Il personale avvicendato rientrerà negli Istituti di provenienza.